

Il deserto dei Tartari

di **Dino Buzzati**

adattamento teatrale a cura di
Maura Pettoruso

con
Woody Neri

organizzazione
Daniele Filosi

regia
Carmen Giordano

una produzione TrentoSpettacoli
con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

in coproduzione con
Provincia Autonoma di Trento ed Ecomuseo della Valle del Chiese
con il patrocinio di
Fondazione Dolomiti UNESCO e Associazione Internazionale Dino Buzzati
media partnership
Corriere della Sera e Corriere del Trentino



LO SPETTACOLO

‘Il deserto dei Tartari’ è forse il romanzo più noto di **Dino Buzzati**. Nel 1940, il grande scrittore milanese pubblica un romanzo che lo inserisce immediatamente nel novero dei più importanti scrittori italiani del Novecento. **La vicenda narrata ne Il Deserto dei Tartari da Dino Buzzati**, ambientata proprio in una fortezza, la Fortezza Bastiani, ormai abbandonata a causa della sua posizione non più strategica all’interno del conflitto, si traduce in un intenso monologo in cui il tenente Drogo, protagonista del romanzo, si confronta con se stesso, i suoi pensieri, i suoi desideri e le sue paure esistenziali. L’adattamento teatrale a cura di **Maura Pettoruso** è affidato all’interpretazione di **Woody Neri**, per la regia di **Carmen Giordano**: tre giovani artisti si confrontano con una messinscena di grande intensità, ricreando sul palco l’atmosfera, i silenzi e le parole del celeberrimo romanzo di Dino Buzzati.

RASSEGNA STAMPA

E’ uno spettacolo di giovani promesse *Il Deserto dei Tartari* diretto da Carmen Giordano. Un team di artisti già collaudato che non esita ad affrontare le difficoltà di un testo dove non accade praticamente nulla **con l’entusiasmo e la serietà di una consapevolezza professionale capace di tradursi in creatività fresca e rigorosa insieme**. Col risultato di **uno spettacolo di scabra essenzialità e ritmo stringato**, dove soltanto la luce di due lampade, che lo stesso protagonista accende e spegne a scandire lo scorrere del tempo e del pensiero, interviene a interrompere la costante penombra che accompagna la narrazione. E tutto si affida all’**efficacia di un’interpretazione** impegnata a estrarre da una quasi totale immobilità la tensione vitale del giovane tenente [...]. Minimi infatti i gesti e i movimenti chiamati a tradurre sulla scena l’intimo vigore di **una scrittura di avvincente asciuttezza e di sfaccettata profondità**.

Antonella Melilli Rossi, *Hystrio*, luglio 2013

E quell'errore, dapprima contrastato, poi accettato e metabolizzato fino ad affidare a esso il proprio destino, diventa nel monologo di Woody Neri la scintilla che accende le tormentate riflessioni esistenziali del protagonista: **i dubbi, le speranze, le paure, in un continuo e incalzante confronto con se stesso** (efficaci lo sdoppiamento uomo-divisa e il contrasto luce-buio che il bravo attore toscano governa accendendo e spegnendo tre diverse abat-jour). [...] **Essenziale è l'adattamento firmato da Maura Pettoruso** (con la regia di Carmen Giordano) che spoglia la storia di tutto ciò che accade intorno al protagonista, a cominciare dalla morte romantica di Angustina. **Ma il senso profondo del romanzo c'è tutto**: anzi, il flusso continuo dei pensieri di Drogo, le continue domande sul senso della vita, della rinuncia, del passare del tempo, della morte, proiettano lo spettatore direttamente nel cuore della vicenda. Che proprio quello sbaglio rende ancora più umana.

Lorenzo Viganò, *Corriere della Sera Milano*, 3 febbraio 2013

E’ Woody Neri a condurre il gioco, a raccontare la “voce sola” del giovane ufficiale, disegnando con lo sguardo il deserto in lontananza e modulando nell’interpretazione prima l’orgoglio giovanile, poi la ferma illusione dell’età adulta, e infine la tragica resa della vecchiaia, acquisendo nel corso del monologo sempre più consapevolezza e drammaticità [...]. Ma la voce sola è anche quella dell’attesa, antica e arida come il deserto, [...] sul quale punta il focus **la regia di Carmen Giordano**, che gioca su **elementi primari, essenziali, eppure efficaci** nel restituire l’immaginario di una storia inserita in un mondo militare fantastico [...]. Il monologo riesce a scorrere senza forzature lungo quell’asse di tempo tragicamente invisibile proprio del romanzo [...]. **Woody Neri, con grande abilità, cambia registro, portando al massimo un crescendo rimasto in sordina** [...].

Rita Borgia, *klpteatro.it*, 3 agosto 2012

TrentoSpettacoli nasce nel gennaio 2010 come realtà artistica, produttiva, organizzativa e distributiva con sede a Trento. TrentoSpettacoli è associata [Ancrit/Agis](#), Associazione Nazionale delle Compagnie e delle Residenze di Innovazione Teatrale, ed è promotore di [C.Re.S.Co., Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea](#). Per il triennio 2015/2017 TrentoSpettacoli è compagnia riconosciuta e sostenuta dal [Ministero per i Beni e le Attività Culturali](#) secondo l'articolo 14, comma 2 (Imprese di produzione teatrale e compagnie under 35).

Woody Neri

Woody Neri è nato nel 1979 a Pescia (PT). Si diploma attore alla Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone" e vince il Premio Hystrio alla Vocazione nel 2005 e il premio Plauto nel 2013. Partecipa nel 2010 alla Scuola Internazionale di Alta Formazione fondata da Franco Quadri "Nouvelle école des Maîtres" con il maestro Matthew Lenton. Lavora con Gabriele Lavia, Umberto Orsini, Roberto Valerio, Paolo Rossi, Mascia Musy, Franco Branciaroli, Alessandro Haber, Massimo Dapporto, Jurij Ferrini, Tonino Conte, Elio De Capitani, Nanni Garella, Alessandro Maggi, Maurizio Donadoni, Claudio Autelli, Paola Galassi e con la compagnia Macelleria Ettore. E' regista nel progetto artistico VANACLU' con cui realizza "Beyond Therapy" di Christopher Durang, "**GabbiaNo**" ovvero "De l'amar per noja" riscrittura de "Il gabbiano" di Anton Chechov, spettacolo vincitore del premio "Argot Off V" e "The Happy Bear Show". Dal 2014 lavora con il regista Andrea Baracco in "**Hamlet**", "**Romeo e Giulietta**" e "**Madame Bovary**", con la compagnia Phoebe Zeitgeist con cui realizza "**Kamikaze number five**" e con Trento Spettacoli per gli spettacoli "**Il deserto dei Tartari**" regia di Carmen Giordano e "**La Boutique del mistero**" regia di Giulio Costa.

Carmen Giordano

Nasce a Foligno (PG) il 24 agosto 1980. Si laurea in Lettere Moderne presso "La Sapienza" di Roma (2005) e si diploma in Regia presso la "Scuola D'Arte Drammatica Paolo Grassi" di Milano (2006). Nel suo percorso formativo e professionale lavora con Paolo Rossi, Renata Molinari, Cesare Lievi, Gabriele Amadori, Sergio Maifredi. È assistente di Tonino Conte al Teatro della Tosse dal 2006 al 2008, dove spazia dal teatro di figura all'evento itinerante, dalla prosa al recital. E' assistente di Serena Sinigaglia per gli spettacoli **La Cimice** di Majakoskj, produzione del Piccolo Teatro di Milano e **Napoli non si misura con la mente**, produzione del Napoli Teatro Festival Italia '09. È autrice e regista di **IDIOTA_ un tradimento di Dostoevskij**, produzione Teatro della Tosse di Genova 2010; nel 2012 dirige Mariangela D'Abbraccio in '**MARILYN Fragments**', al debutto il 5 agosto 2012 a Taormina. E' fondatrice, presidente e direttrice artistica della compagnia Macelleria Ettore, con cui produce gli spettacoli '**La Porta Aperta**' (2009), '**Cechov#01**' (2010), '**Stanza di Orlando. Viaggio nella testa di Virginia Woolf**' (2011), '**NIP not important person**' (2011), ed '**ELEKTRIKA. Un'opera techno**' (2012).

Maura Pettoruso

Nasce a Torino il 2 novembre 1975. Dopo essersi diplomata presso la Scuola triennale di recitazione Teatranza ArteDrama di Moncalieri (To), continua il suo percorso formativo partecipando a numerosi stage e master. Dal 1998 lavora in seno a numerose compagnie e diverse produzioni, prima in Piemonte e poi proseguendo la sua attività in Trentino Alto Adige. Gli ultimi spettacoli a cui ha preso parte sono '**Dormono tutti sulla collina**' (2008), '**Se ami una cosa perché è bella. Gustav e Alma Mahler**', produzione 2010 commissionata dalla Società Filarmonica di Trento; '**V.I.O.L.A.**', spettacolo sulla violenza domestica (2010), '**Processo alla banalità del male**', per la Giornata della Memoria 2012. Con la compagnia Macelleria Ettore è in scena negli spettacoli '**La Porta Aperta**' (2009), '**Cechov#01**' (2010), '**Stanza di Orlando. Viaggio nella testa di Virginia Woolf**' (2011), '**NIP not important person**' (2011), ed '**ELEKTRIKA. Un'opera techno**' (2012). E' fondatrice e presidente dello Spazio Off di Trento.